



Regolamento Didattico del Corso di Laurea Triennale in Dietistica (L/SNT3)

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del **Corso di Laurea Triennale in Dietistica (L/SNT3)**, secondo l'ordinamento definito nella Parte Seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il **Consiglio di Corso di Studi (CCdS)**, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

I laureati nel Corso di Laurea Triennale in Dietistica devono aver acquisito durante il triennio abilità e attitudini tali da consentire loro di esercitare, nel migliore dei modi, la professione. Il Corso di Studio (CdS) in Dietistica istituito presso il Dipartimento di Scienze Mediche deve, quindi, permettere agli studenti di apprendere e approfondire le conoscenze utili per una formazione funzionale ai diversi sbocchi occupazionali. L'obiettivo principale consiste nel formare un professionista, in grado di svolgere attività specifiche nel campo della nutrizione e della dietetica, sia in ambito preventivo che clinico.

Per raggiungere questi obiettivi il laureato in Dietistica deve essere in grado di:

- ✓ dimostrare la propria competenza per tutte le attività finalizzate all'applicazione valida e corretta dell'alimentazione, della nutrizione, inclusi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente;
- ✓ collaborare, per la parte di sua competenza, al mantenimento e al ripristino, quando necessario, di un buono stato di salute in ambito preventivo e terapeutico delle diverse patologie del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione più o meno omogenei;
- ✓ collaborare alla stesura e alla realizzazione di progetti di ricerca in ambito nutrizionale;
- ✓ erogare trattamenti dietetici e dietoterapici;
- ✓ utilizzare metodiche, strumenti e apparecchiature utili per la valutazione dello stato di nutrizione e per effettuare inchieste alimentari;
- ✓ stabilire con gli utenti e con i colleghi un buon grado di comunicazione professionale;
- ✓ agire con responsabilità nei confronti degli utenti e verso il servizio, adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;
- ✓ utilizzare sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- ✓ conoscere la lingua inglese per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza.

Percorso formativo

Il percorso formativo del Dietista non può e non deve prescindere da tre aspetti ritenuti fondamentali: motivazione e attitudine, capacità professionali, cultura scientifica.

Il primo anno di corso deve permettere di acquisire una buona conoscenza delle discipline teoriche essenziali, derivanti dall'approfondimento delle scienze di base, nella prospettiva di una successiva applicazione pratica professionale. Verranno, inoltre, appresi i fondamenti delle discipline caratterizzanti la professione del Dietista e i concetti fondamentali della chimica degli alimenti, microbiologia, igiene applicata, alimentazione e nutrizione umana, fisiopatologia della nutrizione e del ricambio e dietetica e dietoterapia per affrontare la prima esperienza di tirocinio indirizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

Il secondo anno sarà rivolto al completamento delle conoscenze delle discipline di base e all'apprendimento e approfondimento delle discipline caratterizzanti, biologiche e cliniche, per permettere di affrontare l'attività di tirocinio, fundamentalmente rivolto all'individuo o a gruppi di popolazione in condizioni fisiologiche e un primo approccio a quelle patologiche, sul territorio (Sian, Servizio materno-infantile, nutrizione artificiale domiciliare, ecc.), nell'ambito della ristorazione collettiva (ristorazione scolastica, ospedaliera, case di riposo, caserme, ecc.) e in quello clinico.

Il terzo anno prevede il completamento e l'approfondimento nell'ambito della psicologia e dei disturbi del comportamento alimentare, nonché del management sanitario per completare l'attività di tirocinio, fundamentalmente rivolto all'individuo e a gruppi di popolazione in condizioni patologiche, in ambito clinico (attività nutrizionale per gruppi di pazienti, per pazienti ricoverati, in dimissione ambulatoriale, attività specialistica per patologie, attività di igiene e normativa alimentare e ristorazione ospedaliera, valutazione della composizione corporea e dello stato di nutrizione).

Il tirocinio obbligatorio rappresenta un aspetto indispensabile e rilevante dell'offerta formativa, poiché consente allo studente l'approfondimento di metodi specifici e professionalizzanti, con responsabilità e, soprattutto, autonomia, in una situazione diversa rispetto alle esercitazioni in aula.

A conclusione del triennio il laureato in Dietistica acquisisce le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente in aziende ed enti dell'area clinica, dell'industria alimentare, della ristorazione collettiva. Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio - Conoscenza e Capacità di Comprensione (knowledge and understanding).

Al termine del CdS lo studente sarà in grado di:

Area biomedica e propedeutica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Dietistica acquisisce conoscenze e comprensione delle correlazioni fra le strutture del corpo umano e le relative funzioni, nonché i processi chimici ed enzimatici fondamentali per la vita. Studia e approfondisce le nozioni fondamentali della contaminazione chimica, biologica e microbica degli alimenti, con particolare riguardo alle cause, alle conseguenze e alla prevenzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Egli acquisisce buone capacità di utilizzo dei mezzi informatici, di consultazione e/o realizzazione e aggiornamento di banche dati, di ricerca bibliografica e preparazione di elaborati per le prove in itinere.

Autonomia di giudizio

Egli riconosce il significato delle proprietà diagnostiche dei più importanti marcatori chimici e biochimici correlati alle principali patologie, sindromi e disfunzioni metaboliche legate all'alimentazione.

Abilità comunicative

Egli acquisisce gli aspetti fondamentali e la proprietà di linguaggio utili per interfacciarsi con le altre figure professionali del settore.

Capacità di apprendimento

Egli ha solide basi biomediche e propedeutiche che permettono una migliore comprensione di argomenti da affrontare negli studi successivi.

Area scienze della dietistica

Conoscenza e comprensione

La cultura tecnico-assistenziale del Dietista si basa sull'acquisizione di abilità tecnico-operative funzionali all'esercizio della professione con specifico approfondimento delle procedure preventive e terapeutiche di pertinenza.

Il laureato in Dietistica conosce e comprende:

- ✓ i rischi di acquisizione delle malattie a trasmissione alimentare, gli interventi di prevenzione e la valutazione della qualità igienica degli alimenti;
- ✓ i caratteri bromatologici e organolettici degli alimenti crudi e le variazioni conseguenti alla conservazione e alla cottura;
- ✓ i meccanismi biochimici e fisiologici che regolano la digestione degli alimenti, l'assorbimento, l'utilizzazione metabolica dei principi nutritivi;
- ✓ le funzioni e i processi cognitivi, emotivi nonché motivazionali e la loro influenza sul comportamento;
- ✓ le tecniche di valutazione del comportamento con particolare riferimento a quello alimentare;
- ✓ le modalità di intervento dietetico nutrizionale in ambito di ristorazione collettiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Dietistica è in grado di organizzare autonomamente le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione. A tal fine, egli deve integrare le conoscenze conseguite attraverso lo studio con quelle professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio.

Autonomia di giudizio

Analisi sistematica degli esami emato-clinici, degli stili di vita e di come l'alimentazione possa influire su questi aspetti nel singolo e nelle comunità. È in grado di valutare lo stato di nutrizione di individui e di popolazione in condizioni fisiologiche e patologiche di diverse fasce di età.

Abilità comunicative

Alla conclusione del percorso di studio triennale è in grado di applicare le procedure operative proprie del profilo professionale e di interagire con gli altri professionisti (medici, psicologi, personale amministrativo, ecc.).

Capacità di apprendimento

Solide basi nelle scienze dietistiche che permettono una migliore comprensione di argomenti affrontati in cicli di studio successivi siano essi finalizzati alle arti mediche e sia alla produzione di alimenti.

Area scienze mediche

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Dietistica conosce le procedure di prevenzione e trattamento delle patologie legate all'alimentazione in età evolutiva, adulta e senile, sa valutare le analisi biochimico-cliniche e riconoscere i segni clinici di patologie locali e sistemiche.

Nello specifico conosce e comprende:

- ✓ le patologie indotte e/o correlate alla alimentazione;
- ✓ l'eziopatogenesi e la clinica delle principali patologie;
- ✓ le basi fisiologiche e fisiopatologiche che caratterizzano le varie fasi della vita;
- ✓ i protocolli diagnostico terapeutici con valutazione del caso;
- ✓ le indicazioni, gli aspetti tecnici e metabolici nonché le complicità della nutrizione artificiale nelle diverse condizioni patologiche;
- ✓ le dinamiche relazionali nel rapporto assistenziale e le principali patologie psichiatriche con particolare attenzione all'approccio dei Disturbi del comportamento alimentare (DCA).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Suggerisce le indicazioni nutrizionali necessarie al fine di prescrivere e redigere opportuni regimi alimentari nelle diverse fasi della vita e definirne gli obiettivi.

Autonomia di giudizio

Comprende e gestisce, nei limiti di sua competenza, gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche, considera le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche e monitora le funzioni vitali del paziente durante tutte le fasi operative.

Abilità comunicative

Interagisce con altri professionisti nella pianificazione di interventi sanitari in generale e dietetici in particolare, volti alla prevenzione delle malattie nutrizionali e non.

Capacità di apprendimento

Concrete basi nelle scienze mediche per migliorare la comprensione di argomenti da affrontare in cicli di studio successivi.

Area scienze umane e gestionali e della sicurezza alimentare

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Dietistica conosce temi d'avanguardia e di tendenza del proprio ambito professionale, nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria. Conosce, inoltre, gli aspetti bioetici, legali e deontologici della propria figura professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizza il linguaggio specifico proprio della professione per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel proprio ambito, necessari all'azione in ambienti lavorativi complessi.

Autonomia di giudizio

Organizza in modo ergonomico il proprio assetto professionale per pianificare - individualmente o in equipe quando necessario - interventi volti alla prevenzione delle diverse patologie che interessano i singoli pazienti o gruppi di popolazione.

Abilità comunicative

Comunica in inglese medico-scientifico con professionisti di altri paesi; propone e sostiene argomentazioni utili alla risoluzione di problemi complessi nel proprio ambito disciplinare.

Capacità di apprendimento

Solide basi legislative che permettono un migliore adattamento a situazioni lavorative complesse e di gestione della sicurezza alimentare, in Italia e paesi UE.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati della classe 3 in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministro della Sanità.

In particolare, nell'ambito della professione sanitaria del dietista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni e integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione, ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in Dietistica:

- ✓ organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare;
- ✓ collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione;
- ✓ elaborano, formulano e attuano le diete prescritte dal medico, in caso di patologie e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente;
- ✓ collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
- ✓ studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;
- ✓ svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione;
- ✓ svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio comprendono: attività teorica sugli specifici SSD caratterizzanti, discussione di casi, riflessione, rielaborazione e presentazione di testi scientifici analizzati singolarmente e/o in gruppi o sottogruppi e attività di tirocinio.

Per verificare e/o accertare il raggiungimento dei risultati attesi ci si avvale di esami orali e scritti, prove in itinere, prove pratiche ed esercitazioni, discussione di articoli scientifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del CdS lo studente sarà in grado di:

Conoscenza e capacità di comprensione

La formazione professionale del futuro dietista si svolge attraverso quattro aree di argomenti che si intersecano e si completano. Le aree sono biomedica e propedeutica, scienze della dietistica, scienze mediche, scienze umane e gestionali e della sicurezza alimentare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le attività teoriche e pratiche permettono una formazione completa per svolgere in piena autonomia attività clinica e ambulatoriale proprie del profilo professionale. Gli argomenti di studio sono stati raggruppati in insegnamenti che forniscono competenza e comprensione dei diversi argomenti, oltre la capacità di applicare, attraverso attività di laboratorio o di ricerca e di sperimentazione nelle specifiche materie.

Tutto ciò al fine di ottenere risultati che permettano una autonomia di giudizio sui diversi argomenti. Il perseguire degli obiettivi descritti nelle schede insegnamento, associato dal continuo confronto con docenti e tutor, permette lo sviluppo di abilità di ragionamento e comunicative fondamentali nella pratica futura della professione.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Dietistica comunica in modo efficace e comprensibile, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico, ai pazienti e agli interlocutori specialisti, motivando il suo operato e le decisioni assunte; dimostra capacità di ascolto e comprensione con utenza, colleghi, medici e altri professionisti; comunica con gli utenti nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche; adatta il linguaggio utilizzando quando necessario anche la lingua inglese e verifica la comprensione delle informazioni fornite; utilizza varie tecnologie informative e informatiche specifiche del proprio ambito lavorativo. In particolare:

- ✓ conosce la lingua inglese a un livello intermedio, ma con particolare approfondimento al lessico scientifico;
- ✓ conosce e sa utilizzare le tecniche di informazione finalizzate alla modificazione dei comportamenti alimentari e degli stili di vita che influiscono, direttamente o indirettamente sulle condizioni di salute e applica le tecniche di formazione rilevanti ai fini preventivi;
- ✓ è in grado di svolgere attività di coordinamento e, quando necessario, conduce e partecipa a gruppi di lavoro interprofessionali;
- ✓ sa esporre contenuti, informazioni e idee relative alla propria professionalità, utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori;
- ✓ conosce e utilizza il linguaggio appropriato in funzione delle capacità del paziente e offre adeguato supporto psicologico.

Il livello di abilità comunicativa scritta e orale è accertato e valutato in occasione delle regolari verifiche delle attività, che prevedono relazioni orali e scritte e discussione dei risultati nei diversi gruppi di lavoro.

All'obiettivo concorrono, con metodologie analoghe, il tirocinio, che prevede la stesura di una relazione conclusiva, e la prova finale, che prevede relazioni e incontri periodici con il relatore e quindi la discussione finale davanti a una apposita commissione.

Modalità di verifica: prova scritta e/o orale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Dietistica ha sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere ulteriori studi con elevato grado di autonomia.

Il laureato in Dietistica ha sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere ulteriori studi con elevato grado di autonomia.

In particolare:

- dimostra capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e aggiornamento;
- è in grado di aggiornarsi relativamente alle leggi e normative vigenti, ai metodi, alle tecniche e agli strumenti di settore, consultando, studiando e analizzando le fonti bibliografiche e i siti nazionali e internazionali;
- acquisisce un metodo di studio e la capacità di lavorare per obiettivi sia in gruppo sia autonomamente;
- applica i metodi di apprendimento acquisiti per aggiornare e approfondire i concetti e argomenti studiati in precisi contesti professionali, in percorsi di studio successivi e nell'ambito della ricerca.

La capacità di apprendimento si sviluppa e approfondisce durante l'intero corso triennale attraverso lo studio individuale, il confronto con i docenti e durante le verifiche orali, la correzione e discussione degli elaborati scritti e le esercitazioni di laboratorio.

Occasioni fondamentali per ampliare le capacità di apprendimento sono, altresì, il tirocinio e l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Per verificare e/o accertare il raggiungimento dei risultati attesi ci si avvale di esami orali e scritti, prove in itinere, prove pratiche ed esercitazioni, discussione di articoli scientifici.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso di laurea in Dietistica è progettato per formare professionisti Dietista.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Dietistica svolge le funzioni previste dal profilo professionale:

1. organizza e coordina le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica e dietoterapia in particolare;
2. collabora con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di ristorazione collettiva e dell'alimentazione;
3. imposta, formula e attua diete personalizzate e ne controlla l'accettabilità da parte del paziente, in riferimento alla diagnosi medica;
4. collabora con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
5. studia ed elabora la composizione di dietetici e relativi menu atti a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianifica l'organizzazione dei servizi dietetici;
6. svolge attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione dei principi di corretta alimentazione;
7. collabora alla pianificazione e alla realizzazione di progetti di ricerca.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Dietistica ha le seguenti competenze associate alla funzione previste dal profilo professionale:

1. capacità di valutare lo stato di nutrizione e individuare i bisogni nutrizionali del singolo sano o con patologia e di gruppi di popolazione;
2. acquisisce attraverso le attività pratiche di laboratorio e di tirocinio e le lezioni teoriche gli strumenti legislativi e sanitari per l'adeguata tutela degli aspetti sanitari sia nell'ambito della ristorazione collettiva sia nella dietetica clinica;
3. capacità di formulare diete e dietoterapie per il singolo individuo e di valutarne le ricadute sociali, economiche e psicologiche;
4. sviluppa conoscenze e competenze comunicative e relazionali nel rapporto dietista-paziente nell'ambito dei percorsi multidisciplinari di riabilitazione nutrizionale;
5. acquisisce la capacità di elaborare dietetici atti a soddisfare i bisogni di gruppi di popolazione e a gestire i servizi correlati all'erogazione;
6. acquisisce competenze didattiche educative finalizzate alla trasmissione delle informazioni circa i principi di una corretta alimentazione;
7. acquisisce metodologie per la pianificazione e la realizzazione di progetti di ricerca.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Dietistica ha i seguenti sbocchi professionali:

Ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità, il Dietista laureato è un operatore delle professioni sanitarie dell'area tecnico-assistenziale che svolge, con autonomia professionale, attività tecnico-assistenziale nell'ambito specifico dell'alimentazione e della nutrizione umana. Di conseguenza, può svolgere la sua attività nei settori specifici indicati in questa scheda tra gli obiettivi formativi e trovare occupazione in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il laureato in Dietistica può svolgere la propria attività professionale, sia in regime di dipendenza sia libero-professionale, nei seguenti ambiti:

- settore sanitario pubblico (Aziende Ospedaliere, Servizio Igiene Alimenti Nutrizione - Aziende USL);
- settore sanitario privato (case di cura e poliambulatori, libera professione);
- libera professione in studi medici associati;
- servizi di dietetica applicata allo sport;
- aziende di ristorazione collettiva;
- aziende e industrie alimentari.

La formazione professionale del futuro dietista si svolge attraverso quattro aree di argomenti che si intersecano e si completano. Le aree sono biomedica e propedeutica, scienze della dietistica, scienze mediche, scienze umane e gestionali e della sicurezza alimentare.

Le attività teoriche e pratiche permettono una formazione completa per svolgere in piena autonomia attività clinica e ambulatoriale proprie del profilo professionale. Gli argomenti di studio sono stati raggruppati in insegnamenti che forniscono competenza e comprensione dei diversi argomenti, oltre la capacità di applicare, attraverso attività di laboratorio o di ricerca e di sperimentazione nelle specifiche materie.

Tutto ciò al fine di ottenere risultati che permettano una autonomia di giudizio sui diversi argomenti. Il perseguire degli obiettivi descritti nelle schede insegnamento, associato dal continuo confronto con docenti e tutor, permette lo sviluppo di abilità di ragionamento e comunicative fondamentali nella pratica futura della professione.

Con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT 2007, questo profilo prepara alla professione del Dietisti - (3.2.1.4.5).

Art. 3 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Dietistica, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso, sono quelli riportati nell'allegato 1 al presente regolamento.

Le attività affini, destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti sono individuate nell'ambito della Gestione e controllo della sicurezza alimentare al fine di fornire al futuro dietista conoscenze e competenze applicabili sia in ambito sanitario che in quello della ristorazione collettiva.

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al CdS è necessario possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al CdS è a numero programmato a livello nazionale, ai sensi della Legge 264/1999.

L'organizzazione didattica del corso prevede che gli studenti ammessi possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana e una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, per quanto riguarda la matematica, la fisica, la chimica e la biologia.

È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale e precisamente: cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-matematico. Le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i programmi ministeriali.

L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di una apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico, sul bando di ammissione.

Il numero di posti per l'ammissione al primo anno di corso e le modalità e contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali.

Le prove di ammissione, di contenuto identico sul territorio nazionale, sono predisposte da ogni singolo Ateneo. Nel caso siano presentate richieste da parte di studenti con maturità di durata quadriennale, il superamento della prova d'ammissione con un risultato superiore agli standard minimi previsti comporta l'assolvimento di eventuali obblighi formativi legati alla durata della maturità.

Indipendentemente dal tipo di diploma superiore posseduto, nel caso la prova di ammissione sia superata con un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia, stabilito dal corso di

studio in Dietistica, saranno individuati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di corso.

L'accertamento dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) sarà effettuato tenendo conto del punteggio ottenuto dai candidati nella prova d'ammissione.

In particolare, tale obbligo aggiuntivo sarà definito sulla base di una statistica effettuata con i risultati conseguiti nella prova parziale di Biologia dai candidati che risulteranno vincitori nella formulazione della prima graduatoria.

Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia: tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con obbligo formativo aggiuntivo.

Tale valore sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria.

Tali studenti dovranno obbligatoriamente frequentare un corso di recupero nella disciplina di Biologia, organizzato dalla Struttura competente allo scopo di colmare le carenze formative iniziali evidenziate.

La mancata attestazione del recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo non consente allo studente l'iscrizione regolare ad anni successivi al primo, pertanto chi non avrà assolto il proprio obbligo sarà iscritto in qualità di fuori corso nell'anno accademico successivo.

L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) deve essere recuperato prima di sostenere l'esame del Corso Integrato che comprende il modulo di Biologia applicata.

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al CdS è programmato a livello nazionale (numero chiuso), ai sensi dell'art. 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264.

L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione e contingentato a un numero di posti indicato, per ogni anno accademico, nel bando di ammissione. I posti, le modalità e il contenuto della prova sono stabiliti con decreti ministeriali.

Il programma della prova d'ammissione è indicato ogni anno sul bando di ammissione consultabile all'indirizzo web, link <http://www.unife.it/medicina/dietistica/scegliere/modalita-di-accesso>.

Art. 5 – Organizzazione del Corso di Studi

Crediti formativi e frequenza

Secondo D.M. 270/04 il rapporto CFU/ore si attua come descritto nella seguente tabella:

Tipo di Attività Didattica	Attività Didattica assistita per credito (CFU/ore)	Studio individuale corrispondenti per credito (CFU/ore)	Lavoro di apprendimento per credito (CFU/ore complessive)
CFU Teorico (TAF A, B)	8	17	25
CFU Teorico (TAF C)	8	17	25
CFU Teorico (TAF D)	8	17	25
CFU Pratico (TAF A, B)	12	13	25
CFU Pratico (TAF C)	12	13	25
CFU Pratico (TAF D)	12	13	25
Laboratori, esercitazioni, seminari	12** 25**	13 0**	25
Tirocinio	25	0	25
Prova finale	5	20	25
** in base alle necessità del corso			

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria per almeno il 75% delle ore erogate.

Per attività didattica frontale si intende l'attività didattica relativa a lezioni frontali svolta in insegnamenti o moduli o anche in laboratorio o all'interno di tirocini che danno luogo a crediti formativi.

Il tirocinio curriculare è una esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche in strutture interne o esterne all'università, in Italia e all'Estero e all'acquisizione di crediti formativi universitari (CFU) previsti nei piani didattici del CdS.

La didattica di laboratorio è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.

Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è contenuto nell'allegato 1 – Percorso di formazione (allegato 1)

Propedeuticità o sbarramenti

Le propedeuticità e gli sbarramenti sono indicati nel Percorso di formazione (allegato 1).

Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo

Verifiche del profitto

L'esame di profitto consiste in una prova di valutazione che può essere svolta in forma scritta, pratica o grafica, in forma orale o in forma scritta e orale.

Le verifiche di profitto si esplicano secondo il calendario didattico che è consultabile al sito:

<http://www.unife.it/medicina/dietistica/attivita-didattiche/calendario-didattico>

I periodi didattici vanno, se non altrimenti espresso:

- 1 semestre: dal 1 ottobre al 14 gennaio
- 2 semestre: dal 1 Marzo al 31 maggio

Le sessioni d'esame sono:

- Sessione invernale: dal 15 gennaio al 28 febbraio
- Sessione estiva: dal 1 giugno al 31 luglio
- Sessione autunnale: dal 1 al 30 settembre
- Sessione di Recupero: dal 15 gennaio al 28 febbraio

Eventuali prove in itinere o parziali sono stabilite nelle schede di ciascun insegnamento.

Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale delle lauree triennali delle professioni sanitarie, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, si compone di:

- a. una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b. redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della tesi.

La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Per essere ammesso all'esame finale lo studente deve avere seguito tutti i corsi del piano di studio e aver superato tutti gli esami e tirocini previsti.

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. Possono essere relatori di tesi le figure previste dal Regolamento studenti, inoltre può essere relatore anche una persona esterna all'Ateneo, in questo caso occorre che la sua nomina, limitatamente a quella seduta di laurea, sia autorizzata dal Responsabile della struttura didattica competente. Può essere nominato un controrelatore per la seduta di laurea.

La tesi di laurea potrà essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese. A determinare il voto di laurea (espresso in centodecimali con eventuale Lode) contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica.

La Commissione di laurea per la determinazione della votazione complessiva finale potrà tener conto della media aritmetica o della media ponderata degli esami, a seconda di ciò che risulterà più conveniente per il laureando.

La domanda di laurea va presentata on-line, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Un'eventuale regolamentazione specifica con le modalità di assegnazione del voto finale verrà approvata dal Consiglio del corso di studio e resa pubblica sul sito internet del corso di laurea.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/medicina/dietistica/laurearsi>

Il Corso di Studi in Dietistica, è professionalizzante e prevede, oltre alla dissertazione di una tesi, anche una prova pratica abilitante.

La prova pratica, a valenza applicativa, costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, il candidato non può discutere la tesi. La prova va ripetuta interamente nella seduta successiva.

Le due diverse parti (abilità pratica e discussione della tesi) della prova finale concorrono alla determinazione del voto.

Il voto di laurea è espresso in cento decimi (110) con eventuale lode. Esso è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova finale. Il punteggio massimo è di 10 punti così suddivisi:

- da 0 a 5 punti per la prova pratica, voto minimo necessario per l'idoneità è 2 punti;
- da 0 a 5 punti per l'elaborato di tesi.

La Commissione può attribuire la lode allo studente che si laurea con il massimo dei voti nel caso in cui la media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto raggiunga almeno 105/110.

Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

Le strutture didattiche del CdS di Dietistica, attraverso la Commissione Crediti, possono riconoscere come crediti attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, ma debitamente documentati. Il riconoscimento dei crediti viene effettuato al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede.

La commissione crediti riconosce crediti formativi universitari già acquisiti secondo criteri di confronto di contenuti, conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Si riunisce ogni qual volta si renda necessario ai fini della facilitazione della mobilità didattica degli studenti.

Art. 6 – Valutazione dell'attività didattica

Il consiglio di CdS si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- Gruppo di Riesame del Corso di Studi;
- Questionari valutazione didattica definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento studentesse e studenti, nel quadro delle attività formative gli studenti iscritti al CdS di Dietistica possono accedere autonomamente ad attività formative purché coerenti con il progetto formativo, denominate attività di tipo D, quali insegnamenti appositamente attivati oppure opzionali del CdS non scelti in precedenza oppure insegnamenti presenti in altri CdS afferenti al Dipartimento, ecc....

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Fermo restando quanto disciplinato dagli articoli 42 e 43 del Regolamento studentesse e studenti al termine delle attività di tirocinio o stage il tutor didattico, sentito anche il parere del tutor aziendale, espresso attraverso documento scritto, valuterà l'attività svolta, le competenze pratiche acquisite attraverso l'esame annuale di tirocinio. Ogni 25 ore di attività pratica corrisponderanno a 1 CFU.

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito di progetti di scambio internazionale la commissione crediti, alla ricezione della certificazione rilasciata dall'Università ospitante effettuerà sulla base del learning agreement, le relative convalide assegnando la votazione secondo le opportune conversioni delle scale di votazioni estere.

Art. 9 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS

Come previsto dagli artt. 7 e 8 del Regolamento studentesse e studenti, non è possibile l'immatricolazione con durata diversa dalla normale per i corsi di studio ad accesso programmato nazionale e locale

Art. 10 - Procedure di accertamento per il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali o esperienze di formazione pregressa

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento studentesse e studenti, annualmente sono definite e pubblicate sul sito web della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione le certificazioni riconosciute, la scadenza di presentazione della richiesta di riconoscimento, le modalità di determinazione del voto in trentesimi e di verbalizzazione.

Altre tipologie di certificazioni della Lingua Inglese o di Informatica diverse da quelle individuate dalla Facoltà verranno valutate dal Consiglio del corso di studio o dalla Commissione crediti per una eventuale convalida dell'insegnamento di Lingua Inglese o Informatica.

La Commissione crediti del CdS riconosce certificazioni informatiche, linguistiche o di altre esperienze formative o professionali, erogate da enti Pubblici e Privati accreditati (ECDL, MOS, MCAS, IC3 ed EIPASS) attribuendo voti con l'uso di idonee tabelle di conversione.

Art. 11 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea in Dietistica ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate anche dal gruppo di Riesame costituito dal Coordinatore del CdS, che lo coordina, da 3 docenti del CdS, dal Direttore delle Attività Didattiche (DAD), da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante del mondo del lavoro e dal manager didattico.

Il Coordinatore del Corso di Studio, è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio stesso.

Il Consiglio di Corso di Studi (CCdS) è costituito da tutti i docenti titolari di insegnamenti erogati dal corso di studio, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale di Ateneo e da una rappresentanza degli studenti. Il Coordinatore del Corso di Studio è eletto dal Consiglio stesso, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale di Ateneo.

Il CCdS delibera sulla organizzazione didattica del CdS, assicura la qualità delle attività formative, formula proposte relativamente all'ordinamento e agli incarichi didattici, tenuto conto dei requisiti necessari alla sostenibilità della didattica erogata e programmata.

La struttura a supporto del processo di Assicurazione della Qualità del Corso di studio, prevista al fine di sviluppare adeguate procedure per rilevare e tenere sotto controllo i risultati delle attività formative e dei servizi offerti, è articolata come segue:

Coordinatore del Corso di Studi

Il Coordinatore del CdS, è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio stesso. A tal fine espleta le seguenti funzioni:

1. è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione;
2. presidia il buon andamento dell'attività didattica, con poteri di intervento per azioni correttive a fronte di non conformità emergenti in itinere;
3. è responsabile della redazione del documento di Riesame sottoposto all'approvazione del consiglio del Corso di Studio e del Dipartimento di afferenza del Corso stesso;
4. relaziona al consiglio sugli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico e sugli effetti delle azioni correttive adottate a valle dei Riesami degli anni precedenti e propone l'adozione di eventuali modifiche al CdS.

Gruppo di Riesame

Il Gruppo di Riesame è costituito dal Coordinatore del CdS, che lo coordina, da 3 docenti del CdS, dal Direttore delle Attività Didattiche, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante del mondo del lavoro e dal manager didattico.

Il Gruppo di Riesame

- ✓ predispone il Rapporto di Riesame;
- ✓ fornisce un supporto al processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio durante tutto l'anno.

Comitato di Indirizzo

Il Comitato d'Indirizzo (CI) è un organo che comprende membri delle organizzazioni rappresentative a livello locale, regionale, nazionale della produzione, dei servizi e delle professioni.

Nella fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il CI:

- ✓ coadiuva Coordinatori e Consigli dei summenzionati CdS nell'identificazione della domanda di formazione proveniente da parte delle organizzazioni rappresentative a livello locale, regionale, e possibilmente nazionale della produzione, servizi e professioni;
- ✓ apporta, in questa attività, anche dati e informazioni riguardanti la domanda di offerta formativa o di inserimento lavorativo emergenti da indagini svolte presso le organizzazioni rappresentate.

Commissione Crediti

La Commissione crediti con atto formale di delega del CCdS ha potere deliberante per quanto riguarda qualsiasi istanza relativa alla carriera degli studenti, come:

- ✓ il riconoscimento della carriera pregressa ai fini di abbreviazioni di corso;
- ✓ richieste di convalida di esami a seguito di passaggi e trasferimenti;
- ✓ il riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero, sulla base di accordi di scambio tra l'Università di Ferrara ed altre Università estere;
- ✓ richieste di riconoscimento crediti di tipologia F per attività di tirocinio o altro;
- ✓ richieste riconoscimento certificazioni linguistiche ed informatiche

La Commissione crediti si riunisce una volta al mese, da ottobre, in base al calendario stabilito dal manager didattico e condiviso con il responsabile della segreteria studenti. Il suo scopo è dare riscontro in tempi brevi agli studenti in attesa di una delibera in merito al riconoscimento di esami e, in generale, alla maturazione di crediti per la loro carriera. Il manager didattico, ricevuti i fascicoli dall'ufficio carriera, redige la bozza del verbale con le proposte di delibere che poi sono valutate ed eventualmente modificate dalla Commissione crediti. Il verbale viene stampato, fatto firmare dal presidente della commissione e trasmesso all'ufficio carriera per e-mail.

Direttore delle Attività Didattiche

Il Direttore delle Attività Didattiche (DAD) e Formativo/professionalizzanti:

Il Direttore delle Attività Didattiche è nominato dal CCdS, sulla base di alcuni precisi requisiti: l'appartenenza allo specifico profilo professionale del CdS e il possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della Classe di Laurea corrispondente e la valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale nell'ambito della formazione.

In capo a questa importante figura sono le seguenti funzioni e responsabilità:

- ✓ il coordinamento degli insegnamenti tecnico-pratici e il loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici;
- ✓ individua le sedi idonee per le attività di tirocinio;
- ✓ l'organizzazione delle attività complementari (ad es.: corsi a scelta libera dello studente, seminari);
- ✓ assegna gli studenti alle Guide di Tirocinio, supervisionandone le attività;
- ✓ verifica che il tirocinio sia svolto coerentemente con gli obiettivi;
- ✓ garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.

Il Direttore delle Attività Didattiche ha la responsabilità di tutta la parte professionalizzante dell'esperienza formativa dello studente iscritto al corso di Laurea, dal suo ingresso nel Corso di Studio fino all'Esame di Abilitazione. È inoltre titolare di insegnamento in discipline professionalizzanti.

Direttore delle Attività Didattiche attiva una stretta integrazione con le sedi di tirocinio attraverso le seguenti iniziative:

- ✓ all'inizio di ogni anno accademico presenta e motiva ai coordinatori delle sedi di tirocinio la programmazione triennale, i criteri di alternanza teoria tirocinio e la durata delle esperienze di tirocinio;

- ✓ individua i criteri per scegliere i professionisti a cui saranno affiancati gli studenti nelle sedi di tirocinio e concorda le relative modalità di applicazione con i responsabili delle sedi di tirocinio;
- ✓ concorda le modalità di comunicazione tra coordinatori, tutor e sedi di tirocinio prima, durante e a fine esperienza;
- ✓ raccoglie costantemente feedback sulla programmazione e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità dei tirocini anche coinvolgendo i professionisti dei servizi che hanno accompagnato gli studenti.

Le responsabilità e competenze del Direttore della Attività Didattiche sono:

- ✓ realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- ✓ progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi;
- ✓ promuovere il coordinamento degli insegnamenti disciplinari specifici facilitando l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
- ✓ gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- ✓ fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
- ✓ garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica, come organizzazione di visite idonee con il medico competente, programmazione di test sierologici e/o tamponi molecolari anti Covid-19 per l'ingresso in aree sanitarie;
- ✓ produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata;
- ✓ promuovere sperimentazioni e ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti;
- ✓ certificare le competenze professionali in conformità agli standard professionali definiti

Commissione Paritetica Docenti - Studenti

La Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS) si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dalla periferia (dai corsi di studio e dagli studenti) e approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione (esperienza dello studente) offrendo un ulteriore canale oltre ai tradizionali questionari di valutazione; per proporre sinergicamente informazioni che il CdS e il suo Gruppo di Riesame potrebbero non ricevere tramite altri canali.

La CPDS è invitata ad operare lungo tutto l'arco temporale dell'anno per offrire un canale di ascolto agli studenti e prontamente trasmettere le segnalazioni utili ai Coordinatori di CdS. Inoltre, si esprimono in diversi momenti dell'anno, in relazione alle seguenti attività:

- ✓ redazione della Relazione annuale CPDS;
- ✓ verifica della congruità dei CFU con gli obiettivi formativi del corso di studio;
- ✓ formulazione del parere sull'attivazione e sulla soppressione di Corsi di Studio;
- ✓ attivazione di canali di ascolto per gli studenti.

In Ateneo è consolidato da tempo un Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>.

Link inserito: <http://www.unife.it/medicina/dietistica/scegliere/organizzazione-del-corso>

Sistema di Gestione della Qualità del CdS

Il Sistema di Gestione della Qualità del CdS è strutturato per processi. Ogni processo prevede l'attribuzione di specifiche responsabilità (direttive e operative) e di specifici documenti di riferimento per svolgere le attività previste (documenti guida)

Il percorso verso la qualificazione dei corsi di studio all'Università di Ferrara è iniziato più di quindici anni fa nell'ambito delle sperimentazioni CRUI. Le questioni relative all'Assicurazione di Qualità e alla valutazione procedono in modo sistematico nell'ambito del progetto di Ateneo Innovazione Didattica, a cui fa seguito il Progetto Qualità. Questo determina un processo di miglioramento continuo dei corsi di studio e un numero crescente di docenti, personale e strutture.

Lo scopo primario del progetto Qualità era, ed è tuttora, la diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità.

Il Sistema di Gestione è impostato in linea con quanto previsto nel progetto qualità dei corsi di studio è descritto ai link

<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds> e <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione>.

I processi di gestione del CdS sono distinti in sei grandi categorie (macro-processi) principali:

1. Rilevazione della Domanda di Formazione;
2. Progettazione del CdS (risultati di apprendimento attesi e loro accertamento: compilazione SUA-CdS);
3. Gestione Operativa (erogazione) della Didattica;
4. Gestione delle Risorse (risorse umane, strutturali, finanziarie);
5. Servizi di Supporto alla Didattica;
6. Riesame e Miglioramento Continuo.

All'interno di ciascun raggruppamento sono compresi svariati processi e sotto-processi, per ciascuno dei quali sono identificate le tempistiche, le responsabilità specifiche, l'interazione tra i vari soggetti coinvolti, i documenti che ne permettono o esprimono concretamente lo svolgimento.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica dei processi che compongono il Sistema di Gestione del CdS. La mappatura dettagliata dei processi è riportata al link <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>.

Le tempistiche di attuazione delle diverse attività, coordinate a livello di Ateneo e aggiornate dal Presidio di Qualità sono riassunte al link:

<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione> alla voce Organizzazione della Gestione della Didattica e degli Adempimenti AVA

Rilevazione della Domanda di Formazione

Nel macro-processo *Rilevazione della Domanda di Formazione*, che ha lo scopo di individuare le esigenze del mondo esterno, destinatario dei laureati licenziati dal CdS, i principali processi sono:

- individuazione delle *Parti Interessate Esterne (PIE)*. Il responsabile principale è il Coordinatore del CdS, che ha il compito di dirigere la selezione delle PIE, di gestire la comunicazione con esse e di selezionare le altre fonti di rilevazione delle esigenze formative. I documenti sono, essenzialmente, i verbali del Consiglio di CdS;

- rilevazione delle esigenze delle parti interessate esterne. Il responsabile principale è il Coordinatore del CdS, che ha il compito di gestire nel tempo la comunicazione con i rappresentanti delle PIE, di presiedere il Comitato di Indirizzo, di selezionare i report, le informazioni e i dati utili a orientare il CdS nella definizione del profilo professionale di riferimento e nella riprogettazione del CdS. I documenti sono i verbali del CI e i report prodotti da enti esterni provenienti dal mondo professionale.

Progettazione del CdS

Lo scopo del macro-processo *Progettazione del CdS* è quello di definire i contenuti del progetto formativo offerto, sulla base delle politiche formative dell'Ateneo, delle esigenze delle parti interessate esterne e delle risorse a disposizione del CdS. I principali processi sono:

- definizione del profilo professionale;
- definizione funzioni e competenze;
- definizione dei requisiti di ammissione;
- definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento;
- definizione della prova finale (tesi);
- definizione del percorso di formazione;
- definizione dei metodi di accertamento.

La responsabilità di questi processi è del Consiglio di CdS, sotto il coordinamento del Coordinatore di CdS. :

- Definizione del calendario delle lezioni;
- Definizione delle sessioni della prova finale;
- Accertamento delle conoscenze iniziali.

La responsabilità è del Consiglio di CdS e del Dipartimento. I docenti sono coadiuvati dal Manager Didattico e dal Direttore delle Attività Didattiche.

I documenti guida riguardanti i succitati processi sono le linee guida AVA-ANVUR e quelle del PQA. Il documento finale, dove sono registrati gli esiti dei succitati processi di gestione, nonché la loro descrizione analitica, è la SUA-CdS.

Gestione operativa (erogazione) della didattica

Lo scopo del macro-processo *Gestione operativa (erogazione) della didattica*, è di tradurre in attività didattiche concrete i contenuti del progetto formativo programmato. I principali processi sono:

- Gestione lezioni in aula;
- Gestione laboratori;
- Gestione tesi di laurea.

Le responsabilità di tali processi è dei docenti e del personale tecnico amministrativo dedicato, sotto il coordinamento del Coordinatore di CdS e del Direttore di Dipartimento.

Gestione delle Risorse

Il macro-processo *Gestione delle Risorse*, ha lo scopo di mettere a disposizione del CdS le risorse umane (docenti, tecniche e amministrative), le risorse infrastrutturali (aule, laboratori, sale studio e simili) e le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione della didattica. I principali processi sono:

- Definizione delle esigenze e messa a disposizione del personale docente e tecnico amministrativo;
- Definizione delle esigenze e messa a disposizione delle infrastrutture;

- Definizione delle esigenze e messa a disposizione delle risorse di funzionamento per la didattica.

Anche per questi processi, che presentano fasi che si svolgono in gran parte al di sopra delle competenze del CdS, la responsabilità è collocata a livello di Dipartimento e di Ateneo.

Servizi di Supporto alla Didattica

Il macro-processo *Servizi di Supporto alla Didattica*, è costituito da un insieme di processi, che sono di norma gestiti su diversi livelli amministrativi (Ateneo, Dipartimento, CdS). Essi sono:

Accertamento delle conoscenze in ingresso;

Il responsabile è il docente delegato dal Dipartimento coadiuvato dal Manager Didattico e dal Direttore delle Attività Didattiche.

Orientamento;

Il responsabile è il docente delegato dal CdS, coadiuvato dal Manager Didattico e dal Direttore delle Attività Didattiche.

Tirocinio e accompagnamento al lavoro;

Il responsabile è il Direttore delle Attività Didattiche, coadiuvato dal Manager Didattico.

- Mobilità internazionale;

I responsabili sono i docenti delegati dal Dipartimento e dal CdS, coadiuvati dal Manager Didattico e dal Direttore delle Attività Didattiche.

Tutorato

Il responsabile è il docente delegato dal Dipartimento.

Il CdS si avvale dei servizi di Segreteria Studenti, del Management Didattico, del Direttore delle Attività Didattiche che sono coordinati a livello centrale dall'Ateneo, e la cui responsabilità è affidata alle rispettive unità organizzative.

Riesame e Miglioramento Continuo

Il macro-processo *Riesame e Miglioramento Continuo*, ha lo scopo di assicurare la qualità della formazione e dei servizi di contesto nella prospettiva di un miglioramento continuo del CdS. I principali processi sono:

Assunzione dell'impegno alla qualità e individuazione delle politiche per la qualità del CdS I processi che sono subordinati alle politiche per la qualità di Ateneo e di Dipartimento, la cui responsabilità di approvazione è del Consiglio di CdS, mentre la responsabile operativa è del coordinatore di CdS;

Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico

Il responsabile è il Coordinatore del CdS. I gruppi di lavoro coinvolti in questo processo sono il Gruppo di Riesame del CdS e la Commissione Paritetica Docenti - Studenti di Dipartimento. Le Figure coinvolte, la documentazione da produrre e la metodologia di redazione sono illustrati nelle Linee Guida ANVUR e del Presidio di Qualità.

- Gestione del Miglioramento Continuo

Il Responsabile è il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal MD, dal Direttore delle Attività Didattiche. Il Coordinatore organizza le diverse azioni correttive via via intraprese, affidandole di volta in volta ai responsabili operativi di processo. Le evidenze documentali di tale processo sono contenute nei verbali del CdS.



Annualmente, il Consiglio di CdS approva il Rapporto di Riesame Annuale e la Scheda SUA-CdS. A questo fine sono tenute riunioni periodiche durante tutto l'anno. Particolare attenzione è rivolta a tenere conto delle osservazioni formulate nella Commissione paritetica studenti-docenti.

Annualmente sono esaminati i principali dati inerenti:

- ✓ ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- ✓ opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- ✓ sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi correttivi.

Art. 12 – Disposizioni finali

Gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali del presente regolamento e la loro modifica deve essere deliberata dalle strutture didattiche competenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Studentesse e Studenti.

Allegati

- Allegato 1 – Percorso di Formazione;
- Allegato 2 – Matrice di Tuning;
- Allegato 3 – Tutor coordinatori e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio.



Allegato 1 – Percorso di Formazione

Corso di Laurea Triennale in

DIETISTICA

(Abilitante alla professione sanitaria di Dietista)

Classe L/SNT3 - Lauree delle professioni sanitarie tecniche (DM 270/04)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Sito del Corso di Studio	http://www.unife.it/medicina/dietistica
Coordinatore del Corso di Studio	Prof.ssa Angelina Passaro, e-mail: angelina.passaro@unife.it http://docente.unife.it/angelina.passaro
Direttore/trice delle Attività Didattiche	Dott.ssa Simona Colombari, e-mail: simona.colombari@unife.it
Manager didattico	Dott.ssa Maria-Giovanna Lotito – Dott.ssa Elisabetta Zavatti sos.unife.it pagina web: http://www.unife.it/it/x-te/supporo/md

Servizi agli studenti	Pagina web Iscriverti http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi Pagina web Unife per Te http://www.unife.it/it/x-te
-----------------------	--

REQUISITI DI AMMISSIONE	
Titolo necessario all'accesso	Diploma di scuola secondaria superiore ovvero altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo
Modalità per l'accesso	PROGRAMMATO NAZIONALE – L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale (numero chiuso). L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione e in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione . Il numero dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali. Il programma della prove e le modalità di ammissione sono indicate sul BANDO DI AMMISSIONE consultabile all'indirizzo web:

	http://www.unife.it/it/iscriviti/isciversi/immatricolarsi/corsi-di-studio-a-numero-programmato
Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): criteri per la loro determinazione e modalità di recupero POTREBBE CAMBIARE	L'accertamento dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) sarà effettuato tenendo conto del punteggio ottenuto dai candidati nella prova d'ammissione. In particolare, tale obbligo aggiuntivo sarà definito sulla base di una statistica effettuata con i risultati conseguiti nella prova parziale di Biologia dai candidati che risulteranno vincitori nella formulazione della prima graduatoria. Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia: tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con obbligo formativo aggiuntivo. Tale punteggio sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti. Per il superamento degli OFA il Corso di Studio organizza un corso di recupero (a frequenza non obbligatoria). Per assolvere il debito Formativo (OFA) lo studente deve superare una delle seguenti opzioni: 1. l'esame previsto al termine dello specifico corso di recupero; 2. la prova parziale per il modulo di Biologia del Piano degli studi; 3. l'intero insegnamento integrato a cui appartiene il modulo di Biologia. Nel caso lo studente risulti con precisi obblighi formativi aggiuntivi (OFA), potrà assolverli entro il termine ultimo per l'iscrizione al secondo anno di corso, deliberato dagli Organi Accademici, attraverso le modalità indicate nella pagina web: http://www.unife.it/medicina/dietistica/allegati/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa
DURATA DEL CORSO DI STUDIO	
Durata normale del corso	La durata normale del corso di studio è di TRE anni. Il titolo si consegue dopo il superamento di tutte le attività previste dal piano degli studi e l'acquisizione di 180 crediti.
Modalità organizzative: iscrizioni a tempo	Non è possibile l'immatricolazione con durata diversa dalla normale per i corsi di studio ad accesso programmato.



parziale o con durata inferiore a quella normale	
--	--

SCADENZE	
Immatricolazioni al 1° anno	Le scadenze per l'immatricolazione al corso di laurea e per le eventuali fasi di ripescaggio sono indicate nel BANDO D'AMMISSIONE , consultabile all'indirizzo: http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/immatricolarsi/corsi-di-studio-a-numero-programmato
Iscrizioni agli anni successivi al I	Per iscriversi a un anno successivo al primo, è necessario il pagamento della prima rata di tasse del nuovo anno, nel rispetto delle scadenze riportate al link: http://www.unife.it/it/iscriviti/pagare/tasse
Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizione con abbreviazione di corso	Le ammissioni ed iscrizioni su anni successivi al primo, per chi non è iscritto al corso di laurea in Dietistica di questo Ateneo, avvengono sulla base dei posti disponibili pubblicati con apposito avviso, e secondo quanto stabilito dal Bando di ammissione ad anni successivi al primo del Corso, pubblicate alla pagina web: http://www.unife.it/it/iscriviti/trasferirsi/programmato
Compilazione piano degli studi	Il piano degli studi deve essere compilato dal 1 settembre al 30 novembre di ogni anno. Tutte le informazioni per compilare il piano degli studi sono reperibili alla pagina web: http://www.unife.it/it/x-te/studiare/piani-di-studio Non è possibile inserire nel piano degli studi di un corso di laurea triennale insegnamenti presenti nell'offerta formativa di un corso di laurea magistrale (+2). Gli insegnamenti scelti dagli studenti, e pertanto inseriti nel piano di studi, non possono essere modificati o sostituiti in corso d'anno. Non è possibile per gli studenti iscritti al Corso di studio effettuare la scelta di singoli "moduli" appartenenti a corsi integrati.
RICONOSCIMENTO DI CONOSCENZE, COMPETENZE E DELLE ABILITÀ PROFESSIONALI O ESPERIENZE DI FORMAZIONE PREGRESSA	
Riconoscimento di esami	Le richieste di convalida d'esami o frequenze, da inoltrare al Consiglio del corso di studio o alla Commissione crediti, devono essere presentate nell'area riservata studiare.unife.it, meglio se corredate dai relativi programmi dei corsi, secondo quanto riportato all'indirizzo http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti Il Consiglio di corso di laurea esamina la carriera universitaria precedentemente svolta e decide le eventuali convalide, nei termini fissati dall'Ateneo in tema di riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti. Il Consiglio di corso di laurea può delegare l'attività di valutazione ad una apposita Commissione crediti. Le delibere della Commissione sono immediatamente esecutive. Un esame convalidato dal Consiglio o dalla Commissione crediti non può essere nuovamente sostenuto dallo studente.

Riconoscimento di certificazioni	Certificazione europea di lingua inglese o di informatica La richiesta di riconoscimento di certificazioni (es. linguistiche, informatiche, ecc.) deve essere presentata nell'area riservata studiare.unife.it entro il 30 novembre a partire dall'anno di iscrizione in cui è previsto l'insegnamento per il quale si richiede il riconoscimento, secondo quanto riportato all'indirizzo http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti. La certificazione deve riportare data antecedente ed essere valida alla data di presentazione. All'indirizzo, https://mfp.unife.it/ (corsi di studio) sono pubblicate le certificazioni riconosciute, la scadenza di presentazione della richiesta di riconoscimento, le modalità di determinazione del voto in trentesimi e di verbalizzazione. Altre tipologie di certificazioni della Lingua Inglese o di Informatica diverse da quelle pubblicate sul sito https://mfp.unife.it/ (alla voce Corsi di Studio) verranno valutate dal Consiglio del corso di studio o dalla Commissione crediti per una eventuale convalida dell'insegnamento di Lingua Inglese o Informatica.
---	---

MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
Modalità di svolgimento	Il corso di studio sviluppa la sua Didattica in presenza
Frequenza	La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è OBBLIGATORIA. L'attestazione di frequenza viene data d'ufficio a tutti gli studenti iscritti; nel caso in cui lo studente non abbia frequentato la percentuale di ore stabilita dal docente, il titolare dell'insegnamento potrà comunicare per iscritto alla Segreteria studenti, al termine del semestre, i nominativi di tali studenti. Durante il percorso accademico verrà registrata una frequenza non ottenuta, che dovrà essere recuperata l'A.A. successivo, tenendo conto di eventuali sbarramenti fra un anno di corso e l'altro.
Calendario didattico	Il calendario didattico è consultabile al sito: http://www.unife.it/medicina/dietistica/attivita-didattiche/calendario-didattico PERIODI DIDATTICI a.a. 2022/2023 1 semestre: dal 1 ottobre 2022 al 14 gennaio 2023 2 semestre: dal 1 Marzo 2023 al 31 maggio 2023 SESSIONI D'ESAME a.a. 2022/2023 Sessione invernale: dal 15 gennaio 2023 al 28 febbraio 2023 Sessione estiva: dal 1 giugno 2023 al 31 luglio 2023 Sessione autunnale: dal 1 al 30 settembre 2023 Sessione di Recupero: dal 15 gennaio 2024 al 28 febbraio 2024 Orario delle lezioni: http://www.unife.it/medicina/dietistica/studiare/orari-e-aule

	Il CALENDARIO DEGLI ESAMI è consultabile al sito: studiare.unife.it , alla voce "bacheca appelli"																
Sessioni di Laurea	Le date delle sedute di laurea sono consultabili on line dal sito: https://mfp.unife.it/corsi-di-studio/laurea/esame-finale-di-laurea-scadenziario-ed-elenco-dei-laureandi																
Prova finale	Le caratteristiche della prova finale, nonché le modalità di svolgimento sono descritte alla pagina web: http://www.unife.it/medicina/dietistica/laurearsi/prova-finale																
Propedeuticità	Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto, è necessario rispettare le seguenti propedeuticità: Coorte a.a. 2022/2023 <table border="1"> <thead> <tr> <th>non si può sostenere l'esame di</th><th>se non si è prima superato l'esame di</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Diagnostica e farmacologia</td><td>Anatomia, Istologia, Biologia e Genetica Chimica e Biochimica Fisiologia, Fisiopatologia e Patologia Generale</td></tr> <tr> <td>Alimentazione e nutrizione umana I</td><td>Fisica, Statistica e Informatica Anatomia, Istologia, Biologia e Genetica Chimica e Biochimica Fisiologia, Fisiopatologia e Patologia Generale</td></tr> <tr> <td>Alimentazione e nutrizione umana II</td><td>Alimentazione e nutrizione umana I</td></tr> <tr> <td>Nutrizione Clinica I Nutrizione Clinica II Patologie Materno infantili</td><td>Alimentazione e nutrizione umana I</td></tr> <tr> <td>Scienze del management sanitario</td><td>Microbiologia, Igiene e Radioprotezione</td></tr> <tr> <td>Tirocinio II</td><td>Tirocinio I</td></tr> <tr> <td>Tirocinio III</td><td>Tirocinio II</td></tr> </tbody> </table>	non si può sostenere l'esame di	se non si è prima superato l'esame di	Diagnostica e farmacologia	Anatomia, Istologia, Biologia e Genetica Chimica e Biochimica Fisiologia, Fisiopatologia e Patologia Generale	Alimentazione e nutrizione umana I	Fisica, Statistica e Informatica Anatomia, Istologia, Biologia e Genetica Chimica e Biochimica Fisiologia, Fisiopatologia e Patologia Generale	Alimentazione e nutrizione umana II	Alimentazione e nutrizione umana I	Nutrizione Clinica I Nutrizione Clinica II Patologie Materno infantili	Alimentazione e nutrizione umana I	Scienze del management sanitario	Microbiologia, Igiene e Radioprotezione	Tirocinio II	Tirocinio I	Tirocinio III	Tirocinio II
non si può sostenere l'esame di	se non si è prima superato l'esame di																
Diagnostica e farmacologia	Anatomia, Istologia, Biologia e Genetica Chimica e Biochimica Fisiologia, Fisiopatologia e Patologia Generale																
Alimentazione e nutrizione umana I	Fisica, Statistica e Informatica Anatomia, Istologia, Biologia e Genetica Chimica e Biochimica Fisiologia, Fisiopatologia e Patologia Generale																
Alimentazione e nutrizione umana II	Alimentazione e nutrizione umana I																
Nutrizione Clinica I Nutrizione Clinica II Patologie Materno infantili	Alimentazione e nutrizione umana I																
Scienze del management sanitario	Microbiologia, Igiene e Radioprotezione																
Tirocinio II	Tirocinio I																
Tirocinio III	Tirocinio II																
Sbarramenti	Qualora gli obblighi formativi aggiuntivi non siano assolti entro la scadenza per l'iscrizione al secondo anno di corso deliberata annualmente dagli Organi Accademici, lo studente non potrà accedere al 2° anno, ma verrà iscritto al 1° anno fuori corso. Per l'iscrizione all'anno di corso successivo devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: - aver frequentato il 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso; - aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo;																

	- aver superato, entro la sessione di esami di settembre, gli esami dell'anno in corso, con un eventuale residuo non superiore a TRE esami; - aver superato, per accedere al secondo anno entro la sessione di esami di settembre, gli esami del primo anno, con un eventuale residuo non superiore a tre esami. Per accedere al terzo anno deve aver superato, entro la sessione di esami di settembre, tutti gli esami del primo anno e quelli del secondo con un eventuale residuo non superiore a tre esami. Gli esami dei corsi a scelta dello studente (tipo D) non influiscono in alcun modo sugli sbarramenti. Pertanto, anche nell'eventualità in cui essi non siano ancora stati sostenuti dallo studente, tali esami non verranno conteggiati ai fini dell'iscrizione regolare all'anno di corso successivo. Studente ripetente Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun modulo o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, viene iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio per i quali non abbia ottenuto l'attestazione. Studente fuori corso Lo studente che alla data di iscrizione all'anno di corso successivo si trovi in difetto di più di tre esami (esclusi i corsi a scelta) deve iscriversi in qualità di fuori corso. Lo studente non può iscriversi come fuori corso e/o come ripetente complessivamente per un numero di volte superiore a QUATTRO nell'intero corso di studi. Verranno esclusi dal suddetto corso di laurea presso l'Ateneo di Ferrara coloro i quali superino il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, con chiusura della carriera svolta in quel corso di laurea presso questa Università. Eventuali eccezioni gravi e giustificate, su richiesta dello studente da presentare entro il 30 novembre, potranno essere deliberate dal Consiglio di corso di laurea o dalla Commissione crediti competente. La delibera del Consiglio o della Commissione crediti ha valore esecutivo. Qualora lo studente non presenti richiesta di proseguire gli studi, la carriera verrà chiusa automaticamente al verificarsi delle condizioni indicate nel Regolamento. Le strutture competenti del corso di laurea possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, ai fini di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
Decadenza/Obsolescenza	Le lauree triennali delle professioni sanitarie sono soggette ad una obsolescenza e ad un annullamento di carriera differenti rispetto a quanto previsto dalle normative generali, in quanto il percorso da seguire è altamente professionalizzante ed il titolo rilasciato è abilitante alla professione. Il Regolamento studenti indica che le strutture competenti possono stabilire un numero minimo di crediti o di esami da acquisire da parte dello studente in tempi determinati per non incorrere nella obsolescenza degli studi. Lo studente può incorrere nell'annullamento della carriera, con esclusione dal corso presso l'Ateneo di Ferrara, per i seguenti motivi: - supera il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, in base a quanto previsto dagli sbarramenti; - incorre nella sospensione definitiva del tirocinio.
Tirocinio	Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano di studio per un totale di 60 CFU (crediti formativi universitari). Il Consiglio di corso di studio approva gli obiettivi e le strutture sedi di tirocinio suggerite dal Direttore delle attività didattiche ed il Direttore delle attività didattiche determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stages ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi

fissati per il corso di laurea e indicando le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento.

I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo.

Il tirocinio professionale può comprendere:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- report, progetti di educazione terapeutica, pianificazioni assistenziali.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi opportunamente documentate attraverso schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso è effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente, espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e del profitto raggiunto.

Gli organi competenti del corso di laurea individueranno gli obiettivi e le regole di espletamento del tirocinio, che ogni tirocinante dovrà seguire.

Le strutture formative, in ogni occasione di svolgimento del tirocinio, informeranno il tirocinante sulle regole di svolgimento.

Ogni studente riceverà una scheda che dovrà essere compilata durante il tirocinio e consegnata al tutor.

Assenze dal tirocinio

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor/responsabile del tirocinio e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare le Strutture competenti ad imporre una sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo, senza un giustificato motivo;
4. studente che ha ripetuto più volte errori che possono mettere a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno biologico all'utente;
5. studente che ha ottenuto una valutazione negativa nel tirocinio **per un numero di volte superiore a DUE;**
6. studente che è stato respinto all'esame/valutazione finale di tirocinio **per un numero di volte superiore a DUE;**
7. studente che si deve iscrivere fuori corso e/o ripetente per un numero di volte superiore a quello consentito dallo sbarramento indicato nel regolamento;
8. altre cause documentate e valutate dagli Organi competenti.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali o nei casi previsti nei punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8, le figure competenti hanno la facoltà di proporre al Consiglio di corso di laurea o alla Commissione crediti la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

La **sospensione definitiva** dovrà essere deliberata dal Consiglio di corso di laurea. Una sospensione definitiva dal tirocinio porta **all'esclusione** dello studente con l'impossibilità di proseguire gli studi nel corso di laurea di riferimento dell'Università degli studi di Ferrara.



	La delibera del Consiglio ha valore esecutivo e dovrà essere inviata all'Ufficio Carriere per i provvedimenti di esclusione. Informazioni aggiuntive e documenti relativi al tirocinio sono reperibili al link: http://www.unife.it/medicina/dietistica/studiare/tirocinio-e-stage
Formazione sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs.81/2008 e s.m.i.	La Formazione in materia di sicurezza è obbligatoria per gli studenti e l'attestato va conseguito prima di frequentare laboratori o partecipare a tirocini. La struttura del corso e le modalità per conseguire l'idoneità obbligatoria sono descritte al link http://www.unife.it/it/x-te/diritti/sicurezza - indicazioni per attività non a libretto, ma con necessità di Certificato ☞ pagina dedicata per <u>Professioni sanitarie, scienze motorie, odontoiatria</u>.

Allegato 2 – Matrice di Tuning

	Fisica statistica e informatica	Anatomia, istologia, biologia e genetica	Chimica e biologica	Chimica degli alimenti e tecnologie alimentari	Inglese e scientifico	Microbiologia, igiene e radioprotezione	Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale	Alimentazione nutrizionale e umana I	Diagnostica e farmacologia	Nutrizione clinica I	Patologie materno infantili	Alimentazione e nutrizione umana II	Organizzazione dei servizi di ristorazione collettiva	Nutrizione clinica II	Psicologia, psichiatria e disturbi del comportamento alimentare	Scienze del management sanitario	Inglese II livello	attività formative A SCELTA DELLO STUDENTE	altre attività formative (TIROCINIO)	PROVA FINALE
A - Conoscenza e capacità di comprensione																				
conoscenze di base: fisica, statistica, informatica, istologia, anatomia umana e fisiologia umana;	X	X	X			X	X		X		X			X	X				X	X
conoscenze approfondite di chimica e biochimica generale, biochimica clinica e biologia molecolare clinica, genetica medica, biologia applicata, chimica degli alimenti, tecnologie alimentari, microbiologia e microbiologia clinica, igiene generale e applicata e di lingua inglese	X	X	X			X	X		X		X			X	X				X	X
i rischi di acquisizione delle malattie a trasmissione alimentare, gli interventi di prevenzione e la valutazione della qualità igienica degli alimenti;				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
i caratteri bromatologici e organolettici degli alimenti crudi e le variazioni conseguenti alla conservazione e alla cottura;				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
i meccanismi biochimici e fisiologici che regolano la digestione degli alimenti, l'assorbimento, l'utilizzazione metabolica dei principi nutritivi;				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
le funzioni e i processi cognitivi, emotivi e motivazionali e la loro influenza sul comportamento;				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
le tecniche di valutazione del comportamento con particolare riferimento a quello alimentare;				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
le modalità di intervento dietetico nutrizionale in ambito di ristorazione collettiva.				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	
le patologie indotte e/o correlate alla alimentazione;						X			X	X	X	X		X	X				X	X

	Fisica statistica e informatica	Anatomia, istologia, biologia e genetica	Chimica e biochimica	Chimica degli alimenti e tecnologie alimentari	Inglese e scientifico	Microbiologia, igiene e radioprotezione	Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale	Alimentazione nutrizione e umana	Diagnostica e farmacologia	Nutrizione clinica I	Patologie materno infantili	Alimentazione e nutrizione umana II	Organizzazione dei servizi di ristorazione collettiva	Nutrizione clinica II	Psicologia, psichiatria e disturbi del comportamento alimentare	Scienze del management sanitario	Inglese II livello	attività formative A SCELTA DELLO STUDENTE	altre attività formative (TIROCINIO)	PROVA FINALE
l'etiopatogenesi e la clinica delle principali patologie						X			X	X	X	X		X	X				X	X
le basi fisiologiche e fisiopatologiche che caratterizzano le varie fasi della vita, per suggerire le indicazioni nutrizionali necessarie						X			X	X	X	X		X	X				X	X
i protocolli diagnostico terapeutici con valutazione del caso e definizione degli obiettivi						X			X	X	X	X		X	X				X	X
le indicazioni, gli aspetti tecnici e metabolici nonché le complicanze della nutrizione artificiale nelle diverse condizioni patologiche						X			X	X	X	X		X	X				X	X
le dinamiche relazionali nel rapporto assistenziale e le principali patologie psichiatriche con particolare attenzione all'approccio dei Disturbi del comportamento alimentare (DCA)						X			X	X	X	X		X	X				X	
il management sanitario															X	X				
la legislazione in generale e quella specifica di lavoro a favore di altri															X	X				
la lingua inglese a un livello sufficientemente approfondito che permetta di comunicare con professionisti di altri paesi					X												X			X
B - Capacità di applicare conoscenza e comprensione																				
espletare attività clinica e ambulatoriale in perfetta armonia con la formazione professionale richiesta	X	X	X			X	X		X		X			X	X				X	X
redigere con autonomia professionale un dietetico per gruppi di popolazione in condizioni fisiologiche e patologiche di diverse fasce di età;	X	X	X			X	X		X		X			X	X				X	
valutare lo stato di nutrizione di individui e di popolazione in condizioni fisiologiche e patologiche di diverse fasce di età	X	X	X			X	X		X		X			X	X				X	X

	Fisica statistica e informatica	Anatomia, istologia, biologia e genetica	Chimica e biochimica	Chimica degli alimenti e tecnologie alimentari	Inglese e scientifico	Microbiologia, igiene e radioprotezione	Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale	Alimentazione nutrizion e umana I	Diagnostica e farmacologia	Nutrizione clinica I	Patologie materno infantili	Alimentazione e nutrizion e umana II	Organizzazione dei servizi di ristorazione collettiva	Nutrizione clinica II	Psicologia, psichiatria e disturbi del comportamento alimentare	Scienze del management sanitario	Inglese II livello	attività formative A SCELTA DELLO STUDENTE	altre attività formative (TIROCINIO)	PROVA FINALE
organizzare autonomamente le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione.				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
integrare le conoscenze conseguite attraverso lo studio con quelle professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
applicare le procedure operative proprie del profilo professionale e di interagire con gli altri professionisti (medici, psicologi, personale amministrativo, ecc.)				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
interagisce con altri professionisti nella pianificazione di interventi sanitari in generale e dietetici in particolare volti alla prevenzione delle malattie nutrizionali e non.						X			X	X	X	X		X	X				X	X
Comprende e gestisce, nei limiti di sua competenza, gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche, considera le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche e monitora le funzioni vitali del paziente durante tutte le fasi operative						X			X	X	X	X		X	X				X	X
comunica in inglese medico-scientifico,					X												X			
organizza in modo ergonomico il proprio assetto professionale per pianificare - individualmente o in equipe quando necessario - interventi volti alla prevenzione delle diverse patologie che interessano i singoli pazienti o gruppi di popolazione															X	X			X	X
propone e sostiene argomentazioni utili alla risoluzione di problemi complessi nel proprio ambito disciplinare															X	X			X	X
C - Autonomia di giudizio																				
organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione										X	X	X	X	X				X	X	X



	Fisica statistica e informatica	Anatomia, istologia, biologia e genetica	Chimica e biochimica	Chimica degli alimenti e tecnologie alimentari	Inglese e scientifico	Microbiologia, igiene e radioprotezione	Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale	Alimentazione nutrizione e umani	Diagnostica e farmacologia	Nutrizione clinica I	Patologie materno infantili	Alimentazione e nutrizione umani II	Organizzazione dei servizi di ristorazione collettiva	Nutrizione clinica II	Psicologia, psichiatria e disturbi del comportamento alimentare	Scienze del management sanitario	Inglese II livello	attività formative A SCELTA DELLO STUDENTE	altre attività formative (TIROCINIO)	PROVA FINALE
in generale e alla dietetica in particolare																				
collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione				X		X							X			X			X	
elaborano, formulano e attuano le diete prescritte dal medico, in caso di patologie e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente;										X	X			X					X	X
collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare										X				X	X				X	X
studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati				X						X			X	X					X	
svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione				X			X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale				X						X	X			X	X				X	
D - Abilità comunicative																				
conosce la lingua inglese a un livello intermedio, ma con particolare approfondimento al lessico scientifico					X												X			X
conosce e sa utilizzare le tecniche di informazione finalizzate alla modificazione dei comportamenti alimentari e degli stili di vita che influiscono, direttamente o indirettamente sulle condizioni di			X	X		X	X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X

	Fisica statistica e informatica	Anatomia, istologia, biologia e genetica	Chimica e biochimica	Chimica degli alimenti e tecnologie alimentari	Inglese e scientifico	Microbiologia, igiene e radioprotezione	Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale	Alimentazione nutrizione e umana I	Diagnostica e farmacologia	Nutrizione clinica I	Patologie materno infantili	Alimentazione e nutrizione umana II	Organizzazione dei servizi di ristorazione collettiva	Nutrizione clinica II	Psicologia, psichiatria e disturbi del comportamento alimentare	Scienze del management sanitario	Inglese II livello	attività formative A SCELTA DELLO STUDENTE	altre attività formative (TIROCINIO)	PROVA FINALE
salute e applica le tecniche di formazione rilevanti ai fini preventivi																				
svolge attività di coordinamento e, quando necessario, conduce e partecipa a gruppi di lavoro interprofessionali;				X						X	X		X	X	X				X	X
espone contenuti, informazioni e idee relative alla propria professionalità, utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori				X			X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
conosce e utilizza il linguaggio appropriato in funzione delle capacità del paziente e offre adeguato supporto psicologico									X	X	X	X	X	X	X			X	X	X
E - Capacità di apprendimento																				
acquisisce un metodo di studio e la capacità di lavorare per obiettivi sia in gruppo sia autonomamente				X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
applica i metodi di apprendimento acquisiti per aggiornare e approfondire i concetti e argomenti studiati in precisi contesti professionali, in percorsi di studio successivi e nell'ambito della ricerca				X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Allegato 3 – Tutor coordinatori e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio.

Il CdS di Dietistica prevede fra le sue figure formative un Tutor Coordinatore delle attività di tirocinio, professionisti nell'ambito delle professioni sanitarie in possesso della Laurea magistrale del relativo profilo professionale sanitario.

Per il CdS sono individuate altre quattro figure specialistiche di settore.

La guida di tirocinio o tutor è un operatore appartenente allo stesso profilo professionale che, mentre svolge la professione nella struttura dove viene effettuato il tirocinio, ha il compito di affiancare lo studente, garantendone la sicurezza durante le attività professionalizzanti.

Il Tutor ha le competenze necessarie per fungere da guida per lo studente e partecipa attivamente alla sua formazione facilitandone l'apprendimento.

Personalizza le attività da far svolgere autonomamente e gli obiettivi da raggiungere sulla base delle attitudini e competenze del singolo studente, garantendo integrazione tra l'esperienza pratica e teoria appresa.

Tale figura collabora con il Tutor accademico nel processo di revisione degli obiettivi di tirocinio e degli strumenti di valutazione dell'apprendimento. Ha l'obbligo di documentare la presenza dello studente mediante firma sul libretto di tirocinio e di esprimere una valutazione sullo studente.

La Figura professionale del Tutor viene formata attraverso corsi di formazione e aggiornamento condotti in modo specifico per le guide di tirocinio. Complessivamente nell'arco di un anno lavorano circa 27 guide di tirocinio nelle varie sedi di tirocinio.

Le sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio sono dislocate:

AOUFe: 4 Tutor; AUSLFe: 8 Tutor; Altre AUSL/AOU della Regione: 8 Tutor; Altre Strutture Sanitarie extra RER: 4; Aziende di Ristorazione collettiva: 3 Tutor.

Le sedi di tirocinio devono essere convenzionate con l'Università degli Studi di Ferrara e i relativi progetti formativi sono presenti sul portale di AlmaLaurea.